



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18 giugno 2015

ARGOMENTI:

- Roma 2024, Malagò incalza il comune per la candidatura della città.
- Violenza negli stadi, Tavecchio vede Alfano: intesa sulla sicurezza.
- Scandalo Fifa, l'inchiesta svizzera indaga su 53 possibili casi di riciclaggio di denaro.
- Calcio, i rapporti tra politica, economia e sport. Un anno di gaffe, crac, debiti: cos'altro manca?
- Cittadinanza, Chaouki: "L'atleta Yassine sia apripista per un milione di ragazzi".
- Da migranti a velisti, la nuova vita di Elias e Mohamed.
- Azzardo, un quindicenne su dieci a rischio dipendenza.
- Uisp dal territorio: A Bologna la presentazione di "Diritti in campo", per un codice etico nello sport. A Perugia il 23 giugno verrà presentato il nuovo Piano Regionale della Prevenzione, presente l'Uisp. L'Uisp partecipa al Torino Pride. A Grosseto l'Uisp ha raccolto e consegnato 4.245 euro alle associazioni di volontariato del territorio. Il 21 giugno la prima Gran Fondo "Città di Ravenna". Il 20 giugno torna il Summer Basket a L'Aquila.

OLIMPIADI

La candidatura di Roma Malagò incalza il Comune

● ROMA (a.cat.) Non è il siluro ricevuto ventiquattrore prima dal premier Renzi, ma il punto del presidente del Coni Giovanni Malagò sullo stato dell'arte della candidatura olimpica di Roma, alla luce della seconda ondata di Mafia Capitale, ha tutto l'aspetto dell'avviso al navigante (incerto) Ignazio Marino. Quella frase, «il 2 luglio (quando Giunta e Consiglio nazionale si terranno a Milano, nei padiglioni di Expo, ndr) potrò dire se i passaggi formali che ci aspettiamo saranno rispettati», denota un certo scetticismo (che, del resto, contraddistingue rapporti

Coni-Comune dall'inizio dell'avventura), inevitabile in questi giorni di inchieste giudiziarie e crisi politiche, con Marino attaccato da tutte le parti. «Non vedo uno scontro così acceso con Renzi. Oggi la candidatura di Roma è molto forte — assicura Malagò — perché abbiamo una nostra forza sportiva riconosciuta a livello internazionale. Per noi ribadisce - conta solo che i passaggi formali vengano rispettati». E il passaggio fondamentale che Malagò si attende dal Comune è l'approvazione della candidatura da parte dell'Assemblea capitolina: data probabile 25 giugno.

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

VIOLENZA NEGLI STADI Tavecchio vede Alfano: intesa sulla sicurezza

● ROMA Una settimana per prepararlo, dopo un'attesa di mesi, e un'ora per constatare affinità, condivisioni, e alla fine «registrare un'intesa». È l'esito dell'incontro tra il ministro dell'Interno Angelino Alfano e il presidente Fgc Carlo Tavecchio, andato in scena ieri al Viminale. Sul tavolo tutti i temi compresi nel capitolo «violenza negli stadi», in particolare le norme sulla «fruibilità degli stadi» recentemente approvate dal Consiglio federale, per cui il titolare dell'Interno ha espresso apprezzamento, soprattutto dove regolarizzano i rapporti tra giocatori e tifoserie (stop alle gogne sotto le curve) e promuovono la figura dello «Slo», il supporter liaison officer, cioè l'unico dirigente del club autorizzato per legge a dialogare con i sostenitori. Una figura da sempre ai margini, ma che verrà potenziata. «Norme che vanno nella direzione auspicata dal Governo», ha detto Alfano. E dopo l'apprezzamento, il ministro ha annunciato la costituzione di un gruppo ristretto tra Fgc e Dipartimento di pubblica sicurezza che «lavori ad un accordo prima della prossima stagione per adottare le misure necessarie a tenere i violenti fuori dagli stadi». Sarà la volta buona?

Alessandro Catapano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIFA/L'INCHIESTA BIS

La Svizzera indaga su 53 transazioni "Attività sospette"



GINEVRA. L'inchiesta svizzera sulla Fifa avrebbe svelato «53 possibili casi di riciclaggio di denaro collegati a dei conti di dirigenti» del massimo organismo calcistico mondiale. Nella prima conferenza stampa dopo l'esplosione del caso, il procuratore generale Michael Lauber ha però parlato di «tempi lunghi e indagini complesse, ci vorrà pazienza, questa partita non si chiuderà in 90 minuti». L'ufficio del magistrato svizzero avrebbe in mano nove terabyte di dati: sotto esame 104 conti svizzeri. Lauber non ha escluso la possibilità che a breve possano essere sentiti anche Sepp Blatter e Jerome Valcke relativamente alla vicenda dell'assegnazione dei Mondiali a Russia e Qatar. L'inchiesta, parallela a quella dell'Fbi, sarebbe scaturita da una denuncia contro ignoti della stessa Fifa, che aveva presentato a Lauber il rapporto redatto dal proprio Oo7, Michael Garcia, riguardante la scelta del paese ospitante per le edizioni 2018 e 2022 dei Mondiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2015

Il Qatar mise i soldi in campo

Come è cambiato lo sport più amato del mondo, tra fondi sovrani e campioni

di Marco Bellinazzo

Le luci illuminano rue du Faubourg-Saint-Honoré lungo la quale scivolano due auto scure. Un uomo alla finestra le osserva, pervaso dall'orgoglio d'immaginare il futuro in cui s'addentrano e che lui ha appena propiziato. È il 23 novembre 2010. In una delle due auto, adagiato sul sedile posteriore siede Le Roi, al secolo Michel Platini, tra i più genuini talenti che il calcio abbia mai avuto, e numero uno della Uefa dal gennaio 2007. Quella sera penseroso come non mai.

Sulla seconda berlina viaggia comodamente Tamim bin Hamad al Thani, emiro in pectore del Qatar. Quarto figlio dello sceicco Hamad bin Khalifa Al Thani, il giovane Tamim frequenta la Royal Military Academy Sandhurst di Londra, la stessa dei principi William e Harry. Nel 2005 crea il Qatar Investment Authority, fondo d'investimento sovrano qatariota con risorse per oltre 350 miliardi di euro e detentore di beni e partecipazioni nei più svariati marchi e mercati, dalla Volkswagen alla Walt Disney, dal lusso all'energia, di cui è braccio operativo il Qatar Sport Investments.

Da allora Tamim cerca il modo più proficuo per sviluppare i suoi progetti. E mentre la sua auto percorre i viali alberati di Parigi lo pervade l'eccitante sensazione di essere a un passo dal realizzarli...

L'uomo alla sinistra dell'Eliseo, immerso nel sogno di una nuova Grandeur, è Nicolas Sarkozy, da tre anni presidente della Repubblica francese, che a maggio aveva già celebrato l'attribuzione alla Francia degli Europei di calcio del 2016.

Così si siano detti i tre illustri commensali in quella cena di novembre appartiene ai segreti delle stanze del Potere, es sarebbe unanime esercizio tentare ricostruzioni e dietrologie. Fatto sta che dopo quella sera, accadono una serie di eventi che modificheranno il corso della storia del Calcio europeo e mondiale.

Dieci giorni dopo, il 2 dicembre 2010, a Zurigo, si svolge la riunione in cui la Fifa decide l'assegnazione dei Campionati del mondo del 2018 e del 2022. È la prima volta in cui la scelta del Paese ospitante è congiunta e avviene con ben 12

anni di anticipo. Per l'edizione del 2018 ha la meglio la Russia. Per i Mondiali del 2022 sono in lizza l'Australia, il Giappone, la Corea del Sud e gli Stati Uniti, che a metà ottobre avevano rinunciato alla candidatura per il 2018 puntando tutto su quella successiva, e infine il Qatar. Alla quarta e decisiva votazione, 14 voti su 22 convergono sull'emirato, beffando gli Usa. La sorpresa, le polemiche sulle pessime condizioni

dei lavoratori assunti per edificare le opere, e soprattutto le inchieste su presunte tangenti versate a diversi componenti del comitato non si sono ancora placate. E tra rivelazioni scottanti dei media e frettolose archiviazioni da parte della Fifa, i dubbi difficilmente si sopiranno anche in futuro.

Sei mesi dopo, il 31 maggio 2011 la squadra della capitale, il Paris Saint-Germain, di cui il

presidente Sarkozy è un acceso tifoso, viene ufficialmente ceduta. Il fondo Usa Colony Capital ne aveva preso le redini per circa 40 milioni nel 2006 da Canal+ (emittente tv proprietaria del club parigino dall'inizio degli anni Novanta, inizialmente in un consorzio con Butler Capital Partners e Morgan Stanley). Alla porta di Colony Capital ha suonato un compratore alle cui lusinghe non si può certo resistere, il Qatar Investment Authority, intento in quei mesi a trovarne nell'economia occidentale - in grande affanno dopo il default di Lehman Brothers del 2008 e lo scandalo dei mutui sub-prime - le opportunità più redditizie per allocare i profitti derivanti dallo sfruttamento degli immensi giacimenti di petrolio e gas naturale. Un piano di politica finanziaria le cui fortune possono essere accelerate proprio con il passepartout dello Sport e del Calcio, veicoli ideali e meno ingombranti delle alleanze militari, che pure saranno strette offrendo di fatto alla Nato una sponda nello scacchiere mediorientale.

L'«operazione Psg» si inserisce perfettamente in quest'ottica espansionistica. Certo non è una novità che il calcio venga piegato a scopi politici di varia natura. Ma mai finora era stato oggetto di pianificazione strategica da parte di uno Stato sovrano. Il club parigino diventa così il bersaglio di Qatar Investment Authority che lo acquista per circa 100 milioni di euro (il 70% a fine maggio 2011 e il restante 30% nel marzo 2012). Nella carica di presidente viene insediato Nasser Ghanim Al-Khelaifi, classe '73, presidente della Federazione qatariota di Tennis, ex giocatore, e dal 2006 anche direttore per alcuni anni di Al Jazeera Sport.

Proprio l'emittente Al Jazeera Sport, lanciata nel 2003 all'interno del network Al Jazeera e rapidamente diventata la principale rete sportiva del Medio Oriente, il 13 dicembre 2010 annuncia l'acquisto dei diritti in esclusiva di Champions ed Europa League fino al 2015, e si prepara a invadere il mercato francese con il marchio «beIN Sport». Con lo slogan «Ton cœur battra au rythme du sport» la nuova tv viene lanciata il 1° giugno 2012 con abbonamenti a prezzi stracciati (1 euro al mese) per spezzare l'antico monopolio di Canal+.

Calcio e cose dell'altro mondo

GAFFE, CRAC, DEBITI COS'ALTRO MANCA?

LA ROVESCIAIA
di ROBERTO
BECCANTINI



Quando Samantha Cristoforetti volò nello spazio era il 23 novembre 2014 e l'Uefa aveva appena squalificato per sei mesi Carlo Tavecchio, presidente della Figc dall'11 agosto. Motivo, la gaffe razzista su Opti Poba. L'11 giugno Samantha è tornata fra noi, felice, sposata e, immagino, un po' curiosa.

Le faccio da Cicerone. Claudio Lotito, «badanté» di Tavecchio, è indagato dalla procura di Napoli per tentata estorsione. Il caso ha addirittura scosso la flemma di Stefano Palazzi, il procuratore che a suo tempo, per pura (o impura?) combinazione, archivò le banane sfuggite al «badato». Ruggiero Palombo, sulla Gazzetta di sabato scorso, non ha usato metafore: «(Palazzi) colpevole a nostro avviso di essersi mosso tardi (...) ora è tra l'incudine di una inchiesta federale che si trascina da mesi e il martello della procura di Napoli, presso la quale farà bene ad assumere al più presto il maggior numero di informazioni possibile».

Lotito, detto en passant, è anche presidente della Lazio, proprietario della Salernitana nonché consigliere federale. C'è poi la Lega di Serie A, il cui presidente si chiama Maurizio Beretta. Dimissionario da anni, continua a far parlare di sé attraverso il far parlare (e comandare) gli altri, non proprio il massimo per il referente della nostra «Nba».

Abbiamo un commissario tecnico che rischia il rinvio a giudizio per frode sportiva in relazione al filone senese di Scommessopoli (partite con Novara e Albinoleffe). Ha sbagliato, Antonio Conte, a coniare quella sorta di ultimatum, «o l'archiviazione o il rito immediato», che ha spazzato e innervosito i magistrati inquirenti. Le decisioni in merito saranno tradotte secondo i dizionari del sentimento popolare, i

peggiori in circolazione.

Per la cronaca, e per la storia, l'Europa League di primo letto sarebbe spettata al Genoa di Enrico Preziosi, sesto in classifica, che però l'aveva combinata così grossa, sul piano procedurale, da rinunciare persino a difendersi. La serenità con la quale l'hanno presa i tifosi mi spinge più ai confini del celeberrimo slogan di Giulio Andreotti («A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca») che non verso un improvviso scatto di cultura sportiva. Se così fosse, chiedo umilmente scusa.

Ci sarebbero poi il fallimento del Parma, che condiziona la mappa della nuova serie B non meno di Salernitana e Teramo, invischiati nell'ultima puntata di Scommessopoli. Lo strano caso del dottor Berlusconi e del signor Bee, con le ombre del fondo Doyen ad agitare gli sceriffi. Le manovre spericolate di Marcello Nicchi per strappare il terzo mandato di presidente degli arbitri (ripeto: il terzo), operazione che non rientra nelle priorità nazionali. Il catenaccio di Mario Macalli che, inibito dalla giustizia sportiva ma coperto dall'ombrello di Lotito, non intende mollare la poltrona della Lega Pro che occupa da 18 anni. Chi lo vorrebbe rottamare non sarà certo un santo, ma la libidine di vagheggiare un «dopo» qualsiasi, con tutti gli azzardi connessi, supera di gran lunga la pigrizia che ci lega alla routine del solito presente.

Per carità, fra bombe carta e curve squalificate alla julienne, pezzettino per pezzettino, il manicomio Italia non ha ancora toccato i sofisticati standard del bordello Fifa, anche se non vedo «suorine» nemmeno nella casta Dublino, che barattò il braccio di Henry con una mazzetta milionaria.

E tanto per parafrasare l'uscita di papa Francesco sugli omosessuali, chi sono io per giudicare l'Uefa che da un lato ha attribuito il premio Fair play all'Olanda dei devastatori di piazza di Spagna e dall'altro minaccia di stangare la Croazia per la svastica di Spalato?

Cittadinanza, Chaouki: "L'atleta Yassine sia apripista per un milione di ragazzi"

L'atleta di origine marocchina ha avuto la cittadinanza per meriti sportivi a seguito di una petizione su Change.org. "Legge calendarizzata a fine giugno, attesa dalla seconda generazione". Fidal: "Sport arriva prima sull'integrazione"

17 giugno 2015

ROMA - "La storia di Yassine Rachik deve fare da apripista anche per gli altri ragazzi di seconda generazione - circa un milione in Italia - e rilanciare con urgenza una discussione seria e concreta in Parlamento sulla riforma della legge della cittadinanza". Lo ha affermato il deputato del Pd Kalid Chaouki durante una conferenza stampa alla camera dei deputati in cui ha partecipato il giovane atleta di origine marocchina che nei giorni scorsi ha avuto la cittadinanza per meriti sportivi, a seguito dell'intervento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Chaouki, che per la concessione della cittadinanza al giovane marocchino aveva lanciato una petizione su change.org, ha sottolineato l'importanza di storie personali come questa, per dare visibilità al tema della concessione della cittadinanza alle seconde generazioni e favorire l'approvazione di una legge in tempi brevi.

Yassine Rachik



"Ricordo che lo jus soli e' il primo punto della campagna elettorale con cui siamo arrivati in Parlamento" ha detto Chaouki affermando che la discussione sul testo sulla cittadinanza e' stata calendarizzata per l'ultima settimana di giugno, dopo la riforma della pubblica amministrazione.

Nel suo intervento, Yassin Rachik ha ringraziato le forze politiche che lo hanno sostenuto e ha raccontato che il suo sogno oggi e' gareggiare per l'Italia alle olimpiadi. Il vicepresidente della Fidal (Federazione Italiana Atletica Leggera) Vincenzo Parrinello ha ribadito l'impegno dell'organizzazione per la concessione dei diritti anche agli altri ragazzi nelle condizioni di Yassin, considerando che lo sport "e' il terreno più fertile lo sport in cui l'integrazione può svilupparsi". (l)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: YASSINE RACHIK, KHALID CHAOUKI, CITTADINANZA

Ti potrebbe interessare anche...

Yassine, campione azzurro dell'Italia plurale.
Conferenza stampa
Calendar



Yassine cittadino italiano'
"Felice per lui, ma è una t
discriminazione"
Notiziario



Mattarella firma la
cittadinanza per Yassine, ora
è un atleta italiano
Notiziario

Yassine, campione senza cittadinanza: "Ag
Europei sogno di correre per l'Italia"
Notiziario

Da migranti a velisti: sono l'equipaggio

Elias e Mohamed in Sicilia su un barcone A breve gareggeranno nel Mondiale ORC

di Antonio Giordano

La vita, la morte: un fragile confine che rischia di frantumarsi, mentre le onde devastano la coscienza, succhiano le energie, spalancono alla disperazione.

«Sentivo le urla di chi stava morendo, eravamo in cinquecento su quelle barche. E il mare, per me, è diventata ossessione».

La vita e la morte racchiuse in quelle bufere, viaggi della speranza dal Ghana e dal Gambia, zattere e terrore, gli incubi d'una esistenza ormai senza più liquido amniotico che assorbe e smorza: nulla sarebbe stato più come prima, nulla forse lo sarà, per Elias e Mohamed, ma almeno adesso esiste un orizzonte, una vela, e poi ci sono le albe ed i tramonti e poi nuovi giorni e adesso un bagliore, la luce, non più quelle grida. E magari

sarà meno dura convivere con i flash accecanti che si stagliano dinanzi agli occhi, anzi dentro.

Si parte e questa non è un'altra vita, ma è comun-

I due ragazzi africani a bordo di "Ottovolante" a partire dal 28 a Barcellona

Orjin è arrivato dal Ghana: «Dai compagni l'aiuto per dimenticare le urla e i pianti»

que molto bello esserci - a bordo dell'Ottovolante - e sentire stavolta lo sciacquo e le correnti e non averne paura, perché adesso è un

gioco e non si è migranti ma "l'equipaggio". E Barcellona è un altro mondo da inseguire, partendo da Siracusa, provando a ricucire quelle ferite ed ascoltando le indicazioni dello skipper, perché esiste comunque una rotta alternativa da inseguire.

SI PARTE. Ottovolante ma va per mare, al Vela ORC World Championship 2015, e contiene in sé storie autenticamente vere d'uomini sfortunati a cui il destino, un giorno, ha teso la mano.

Elias Orjin compirà ventisei anni e ne ha affrontate di mareggiate per lasciarsi il Ghana e la povertà alle spalle, per cercare una patria, una terra, il rifugio alla Comunità Sant'Egidio di Catania: due volte dalla Libia in Sicilia, e nella prima traversata, in trecentocinquanta (su cinquecento) restano

inghiottiti dal Mediterraneo.

«Mentre ora posso sorridere con i miei compagni di viaggio, che m'aiutano ad allontanare il ricordo delle urla e dei pianti».

Ci sono catastrofi che segnano, scivolano nelle vene e non si espellono, non definitivamente, e Mohamed Sabaly, diciannove anni, potrà mai scordarsi dei suoi tre anni consumati attraversando il Gambia, il Senegal, il Mali, il Burkina Faso, il Niger, prima di riuscire a salire su una carretta che però nel 2013 lo fece attraccare in Sicilia, concedendogli di respirare, di togliersi ogni lacciuolo.

CONVANO. Migranti e dunque segnati come bambini nel tempo, che però quelli dell'Ottovolante (e sono Fabio Santoro, Maurizio Mancuso, Dario D'Asaro, Michele Gallo, Gaetano Gibilisco, Moreno Boldini, Giuseppe Monaco e Angelica Gimondo) hanno voluto con loro: li hanno scelti dopo una selezione, strappandoli ai ricordi, inducendoli a credere che esista una prospettiva - un'altra ancora - e un nuovo panorama, che il dolore certo rimane, ma che poi lo sciabordio delle onde e quello della memoria vadano donati e che questa traversata che comincia il 27 giugno e finisce il 4 luglio a Barcellona certo è un Mondiale di vela, e stavolta i timonieri non sono orchi che buttano in mare i cristiani ma «un modo per sfuggire al dramma» e magari portarsi dentro come un'eco le grida strazianti di chi non ce l'ha fatta. E un soffio di vento che valga come una carezza, che dimostri, dia la certezza, ch'è rimasta miracolosamente la vita da attraversare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Tutti e due selezionati a Catania tra gli ospiti della Comunità Sant'Egidio

Elias Orjin e Mohamed Sabaly sono stati selezionati tra gli ospiti della Comunità di Sant'Egidio di Catania. L'iniziativa della "Traversata", ovvero la loro partecipazione a bordo di "Ottovolante" al Mondiale ORC 2015, ha avuto come ideatrice Concetta Carbone e ha ricevuto il sostegno del Comune di Siracusa e di quello di Pozzallo.

Sono 28.000 i migranti (1.200 i bambini) giunti nel porto di Pozzallo nel 2014. Più di 5.500 nei primi cinque mesi del 2015: gli ultimi 1.019 sono sbarcati pochi giorni fa. Quello della città marinara in provincia di Ragusa è diventato uno dei porti simbolo per gli sbarchi in Sicilia. «Questa regata unisce lo sport, il turismo e la solidarietà - dice il sindaco di Pozzallo, Luigi Ammatuna - Metta insieme gli elementi simbolo della nostra città che sta pagando a caro prezzo, con un crollo vertiginoso delle

presenze turistiche, la capacità di essere accogliente e solidale. La gente che sbarca sulle nostre coste ha un gran bisogno di aiuto. Arrivano tutti da realtà terribili e i nostri concittadini hanno un cuore grande e anche nei momenti di difficoltà sono pronti a dare una mano».

L'EQUIPAGGIO DI "OTTOVOLANTE": A BORDO C'È ANCHE UNA DONNA
Fabio Santoro (skipper e timoniere);
Michele Gallo (randa);
Dario D'Asaro (taller)
Gaetano Gibilisco (2° taller)
Mohamed Sabaly (grinder)
Angelica Gimondo (dirizze)
Elias Orjin (albero)
Maurizio Mancuso (prodire)
Moreno Boldini (albero - riserva)
Giuseppe Monaco (tattico e randa; riserva)

Gioco d'azzardo vietato ai minori? Un quindicenne su 10 a rischio dipendenza

Ricerca Hbsc Italia. Sono stati intervistati oltre 63 mila studenti. Il 60% dei 15enni maschi e il 22% delle ragazze ha puntato soldi nelle slot machine o nelle sale scommesse almeno una volta. Il 2% dei maschi può essere considerato dipendente dal gioco e quasi l'8% è a rischio dipendenza

17 giugno 2015

MILANO - Il gioco d'azzardo è vietato ai minori di 18 anni, ma il 60% dei 15enni maschi e il 22% delle ragazze ha puntato soldi nelle slot machine o nelle sale scommesse almeno una volta nella vita. È quanto emerge dalla ricerca Hbsc Italia 2014 (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare), promosso dal Ministero della Salute con il coordinamento scientifico delle Università degli Studi di Torino, Padova e Siena. Obiettivo della ricerca è quello di indagare i comportamenti e gli stili di vita degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni (studenti delle Scuole primarie di II grado e Scuole secondarie). Sono stati intervistati oltre 63mila studenti. Ai quindicenni, in particolare, sono state aggiunte domande sul gioco d'azzardo. Dalle loro risposte, i ricercatori hanno dedotto che il 2% dei maschi può essere considerato dipendente dal gioco e quasi l'8% è a rischio dipendenza.

Sono considerati a rischio dipendenza gli studenti che dichiarano di aver sentito il bisogno di scommettere sempre più denaro oppure hanno dovuto mentire su quanti soldi avevano giocato; vengono considerati dipendenti, invece, gli studenti che hanno sentito il bisogno sia di scommettere sempre più denaro sia di dover mentire sulla somma scommessa.

Ci sono inoltre notevoli differenze regionali, soprattutto tra nord e sud. Se infatti a livello nazionale, risulta aver giocato nel mese precedente all'indagine il 30% dei quindicenni intervistati, in Campania il dato sale al 44%, in Abruzzo al 39,7%, in Calabria al 39,3%. A Trento è invece il 7%, in Veneto l'11%, in Val d'Aosta il 16,5%, in Emilia Romagna il 17,5% e in Lombardia il 22%. (dp)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: GIOCO D'AZZARDO, SLOT

Ti potrebbe interessare anche...

Contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo nel
Distretto Pianura Est - Conferenza stampa
Calendario

(ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI GIOVEDÌ 18 GIUGNO -5-

DIRE

(DIRE) Bologna, 18 giu. - Questi gli appuntamenti a Bologna e provincia: 13.30- Bologna (Comune-sala stampa)- Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "Tutti in campo" (19-20/6), partita di calcio a sette della durata di 24 ore consecutive per sensibilizzare sull'importanza di un codice etico condiviso nel mondo sportivo bolognese. Partecipano L.Rizzo Nervo assessore Sport, V.Brana' presidente Cassero lgbt center, M.Claysset responsabile Politiche di genere Uisp, S.D'Onofrio presidente Aics Bologna, M.Fontanella responsabile eventi culturali Coop Adriatica, F.Viviani W il calcio, V.Naldi presidente Quartiere Reno, D.Grilli presidente Consulta dello sport Comune, R.Brintazzoli presidente polisportiva Pontelungo. 15.00- Bologna (Dipartimento di Scienze dell'educazione-aula magna/via Filippo Re 6)- Sessione conclusiva del convegno nazionale "Disabilita' e formazione degli insegnanti specializzati. Stato dell'arte e scenari possibili" e tavola rotonda "Disabilita' e formazione degli insegnanti specializzati. Sfide e prospettive future". Partecipano M.Campione capo segreteria del sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone, G.Bagni presidente Cidi (centro di iniziativa democratica insegnanti), F.Bettini presidente Fand (federazione tra le associazioni nazionali dei disabili), L.Cottini, M.Corsi Conferenza universitaria nazionale di Scienze della formazione, G.Desideri presidente Aimc (associazione italiana maestri cattolici), V.Falabella presidente Fish (federazione italiana per il superamento dell'handicap), P.Marotta presidente Andis (associazione nazionale dirigenti scolastici). (SEGUE) (Red/ Dire) 08:02 18-06-15 NNNN



Fatti . PA Informa . Politica . "DIRITTI IN CAMPO", DOMANI LA CONFERENZA STAMPA

Cerca in PA

POLITICA

33% 33% 33%

Fonte: comune bologna

"DIRITTI IN CAMPO", DOMANI LA CONFERENZA STAMPA

Annunci Google

Offerta Allarme Verisure

Il tuo allarme a partire da 299€! Preventivo
Gratuito e senza impegno
verisure.it/Offerta_Alarmi

Outlet online Ciclismo

Grandi Marche a Prezzi Ridotti. Iscriviti
Gratis e Risparmia!
privatesportshop.it/Outlet_Ciclismo

Prestiti INPDAP 2015

Esclusiva Dipendenti Pubblici. Preventivo
Gratis in 1 Minuto!
www.prestiti-finanziamenti.it

Mi piace Tweet Condividi

Articolo pubblicato il: 17/06/2015

. Giovedì 18 giugno, alle ore 13.30, nella sala stampa Luca Savonuzzi a Palazzo d'Accursio, conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "Diritti in Campo", una speciale partita di calcio a sette della durata di 24 ore consecutive che si terrà il 19 e 20 giugno. Una sfida per parlare di diritti con l'obiettivo di tradurre un gesto in responsabilità sociale e un codice etico condiviso da sottoporre al mondo sportivo bolognese, professionistico e non.

Interranno Luca Rizzo Nervo, assessore allo Sport del Comune di Bologna Vincenzo Branà, presidente Cassero LGBT Center Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere Uisp Serafino Onofrio, presidente Aics Bologna Mattia Fontanella, responsabile Innovazione ed Eventi Culturali Coop Adriatica Fausto Viviani, W il Calcio Saranno inoltre presenti: Vincenzo Naldi, presidente del quartiere Reno; Davide Grilli, presidente della Consulta dello Sport del Comune di Bologna; Rossana Brintazzoli, presidente della Polisportiva Pontelungo. Si prega di considerare la presente come invito Cordiali saluti.

Comunicato stampa

Mi piace Tweet Condividi

ARTICOLI CORRELATI:

<http://urp.comune.bologna.it/comunica/comstampa.nsf/faa3of1db70ca8354125691>
OpenDocument

TAG: pubblica amministrazione, ministeri, enti pubblici, stato

Potrebbe interessarti**Video****Vortice di plastica**

Ultimo stript prima dell'addio, tornano gli spogliarellisti di 'Magic Mike'



Tragedia sfiorata in Australia, auto pirata travolge i ciclisti e scappa

UMBRIA: 23/6 SARA' PRESENTATO NUOVO PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-18

PERUGIA (ITALPRESS) - Sara' presentato martedi' 23 giugno alle 9, a Villa Umbra, il nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018. Dopo i saluti della Autorita' e l'apertura dei lavori di Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola, seguira' l'intervento di Mariadonata Giaimo, Dirigente del Servizio Prevenzione, Sanita' veterinaria e Sicurezza alimentare della Regione Umbria, per presentare gli obiettivi, il percorso ed i progetti del Piano Regionale della Prevenzione. Seguiranno le relazioni di Tommaso Sorichetti, della Soc. PUNTODOCK che ha condotto per la Scuola la progettazione partecipata con i gruppi di lavoro attivati sui vari programmi del piano; Teresa Fiandra, Ostetrica USL UMBRIA 1; Mariolina Frigeri, Pediatra di Libera Scelta; Domenico Petruzzo, Dirigente Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria; Paola Bianchini, Counselor Filosofico USL UMBRIA 2 - Centro DCA Todi; Stefano Rumori, Presidente del Comitato UISP Umbria; Antonella Pinna, Responsabile Servizio Musei e Soprintendenza ai Beni Librari - Regione Umbria; Claudia Mazzeschi, Professore Straordinario di Psicologia Dinamica UNIPG; Gabriella Madeo, Servizio Prevenzione, Sanita' veterinaria e Sicurezza alimentare - Regione Umbria; Giancarlo Marchetti, Direttore Tecnico di ARPA UMBRIA; Silvana Diverio, Professoressa presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria - UNIPG e Maurizio Tesorini, Responsabile Sezione Sala Operativa Unica Regionale- Unita' di Crisi - Regione Umbria. Nel pomeriggio le conclusioni di Emilio Duca, Direttore regionale Salute e Coesione sociale della Regione Umbria. Il nuovo Piano Regionale, approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria, ha visto il coinvolgimento, fin dalla fase di progettazione avviata il 20 gennaio a Villa Umbra, di molti rappresentanti della societa' civile, quali quelli del mondo della scuola, delle associazioni, del sindacato e delle imprese, ma anche di enti come INAIL, ARPA e Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, che hanno lavorato accanto a moltissimi professionisti della sanita' alla cosiddetta progettazione partecipata producendo spunti, idee, bisogni e proposte. (ITALPRESS) - (SEGUE). mgg/com 17-Giu-15 15:49 NNNN

Gay: Pride sfilata a Torino sulle note della banda dei vigili (2) **ANSA**

(ANSA) - TORINO, 17 GIU - Il carro di apertura del corteo sarà quello del Coordinamento Torino Pride, 'Metamorfosi', sul quale decine di volontari trasformeranno le punte del filo spinato in tante forme arcobaleno. "Da un simbolo di prigionia e sofferenza - spiega Alessandro Battaglia, coordinatore del Torino Pride - al colore dei diritti per tutti perché la speranza è di riuscire a liberarci". Il Pride, dunque, non solo come manifestazione di orgoglio e rivendicazione "di parità per tutti e rispetto dei diritti che mancano alle coppie", ma anche "un tentativo di aiutare chi non è ancora visibile perché in questo Paese le persone omosessuali continuano ad essere aggredite, fisicamente e non". Al corteo, per la prima volta, ci sarà anche il carro unitario dei tre sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil, mentre la Uisp porterà alcune squadre di diverse discipline alla sfilata che sarà aperta dalla banda dei vigili. "Un segnale che testimonia una volta di più che la città e le istituzioni locali ci sono vicine non solo a parole", dice Battaglia ricordando che "nel 1980 questa banda aveva rifiutato di partecipare a una manifestazione di questo genere. Un bel cambiamento". La manifestazione ha il patrocinio, fra gli altri, di Consiglio e Regione Piemonte, Comune e Città Metropolitana di Torino. "Si tratta di diritti che pesano sulla vita delle persone - sottolinea l'assessore comunale all'Integrazione, Ilda Curti - e il Torino Pride è la celebrazione dell'orologio di una comunità che solo attraverso il riconoscimento di questi diritti pensa di poter essere una comunità coesa e democratica".(ANSA). YA8-GTT 17-GIU-15 15:45 NNNN

43 LOCAL anso

redazione@ilgiunco.net Twitter Facebook Contatti Aggiornato giovedì 18 giugno 2015 alle 14:09

IL GIUNCO NET il quotidiano della Maremma

GROSSETO • FOLLONICA • MASSA • ORBETELLO • ARGENTARIO • AMIATA • TUTTI I C

Prima Pagina • Cronaca • Attualità • Politica • Cultura • Sport • Pubblicità • Note

#maremmalocal e con l'hasht

Sport

Sport e solidarietà: dalle iniziative Uisp un contributo di oltre quattromila euro

[Mi piace](#) [Condividi](#) [2](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [1](#)

17 giugno 2015 - aggiornato alle 14:09

di Lorenzo Falconi — [Twitta a @LoreFalconi](#)

GROSSETO – Un contributo di 4.245 euro. Questo il ricavato delle iniziative sportive della Uisp nei mesi da dicembre 2014 a maggio 2015. Una cifra significativa che è stata divisa e consegnata alle associazioni di volontariato che operano sul territorio.



«C'è bisogno di avere sempre più partecipazione attiva nel mondo delle associazioni – ha spiegato Sergio Stefanelli, presidente provinciale della Uisp -. Il ricavato non è sempre tutto, perché per tante associazioni è importante farsi conoscere. Occorre in questa sede ringraziare tutti i presidenti delle varie leghe Uisp, perché sono loro che hanno curato gli eventi».

Un plauso è arrivato anche dall'assessore comunale Antonella Goretti: «Tutto quello che fate è importate, attraverso impegno, disponibilità, coinvolgimento e amore. Questa città ha una rete di volontariato notevole, composta da tante associazioni meritevoli. Ricordiamoci che ognuno di noi ha sempre bisogno dell'altro. Fare volontariato ti fortifica e ti aiuta, per questo continuate a fare quello che state facendo, perché è fatto bene».

Nel dettaglio la Festa della Toscana ha ricavato 200 euro destinati alla Skeep e altrettanti devoluti all'Admo. Lo stesso Admo ha ottenuto 1300 euro grazie al Memorial Giovanna Cappuccini di pallavolo. Con il Giocaggin di febbraio sono stati invece raccolti 100 euro destinati all'Auser. L'associazione di volontariato che aiuta gli anziani, però, ha scelto di girare questa cifra alla Skeep che si occupa di disabili. Dal memorial Ghini di calcio a 5, sono arrivati 335 euro donati all'Ammecc, associazione che combatte le malattie metaboliche congenite. Il resto dei proventi proviene dall'area ciclismo. Il cicloraduno della solidarietà di aprile ha donato 610 euro alla lotta contro i tumori, mentre quello di maggio ne ha devoluti 500 alla Fondazione Il Sole. Bicincittà di Castiglione ha raccolto 600 euro divisi equamente e donati a Croce Rossa di Castiglione, Misericordia di Buriano e Aido di Castiglione. Sotto le aspettative, come risultato ottenuto, Bicincittà di Grosseto che ha ottenuto 200 euro, destinati alla Liberi Nantes di Roma, una società affiliata alla Uisp. Infine Bicincittà di Follonica che ha raccolto 200 euro devoluti al Forum del Volontariato.

Complessivamente, grazie a queste iniziative, la Uisp ha raccolto e successivamente donato 11.113 euro nel periodo da gennaio a ottobre 2014.

[Valuta l'articolo](#)

Ciclismo / Domenica la prima Gran Fondo "Città di Ravenna" organizzata dal comitato UISP

Mercoledì 17 Giugno 2015



Tutto è pronto per la grande kermesse di ciclismo in partenza dal Pala de Andrè domenica 21 giugno dalle ore 6.30 . Attesi più di duemila atleti alla **prima Gran Fondo denominata "Città di Ravenna"** organizzata dal **Comitato UISP** e Associazioni affiliate del capoluogo che conclude, con la quarta tappa, il Circuito Romagnolo 2015.

In puro spirito UISP si tratta di una manifestazione cicloturistica aperta a tutti i tesserati della Consulta, non presenta classifica individuale ma soltanto quella delle società con il maggior numero di presenze.

Caratteristica che accomuna le tappe del Circuito è la cosiddetta "**Partenza alla francese**", dalle 6.30 alle 8.30 cancelli aperti per tutti i ciclisti senza vincolo di tempo o prestazione assoluta.

"La tappa di Ravenna - sottolinea la UISP - rappresenta non solo una manifestazione agonistica, ma una festa dello sport. Presso il Pala de Andrè, per tutta la giornata, i ciclisti avranno a disposizione un luogo di ritrovo sicuro, protetto in cui poter ristorarsi con il consueto "pasta party" e verrà allestito per l'occasione una cittadella dello sport con i migliori prodotti tecnici per ciclisti in vendita o in esposizione".

Sono tre i percorsi programmati, adatti ad ogni esigenza e livello di preparazione fisica, si distinguono per numero di salite e lunghezza ma con partenza e arrivo comune dal Palazzo delle Arti e dello Sport.

Per i ciclisti che hanno pochi chilometri sulle gambe e vogliono affrontare con leggerezza una giornata di sport, UISP propone il **percorso "Turistico" di 70Km** con l'unica ascesa verso Ospedaletto (FC) e ritorno a Ravenna. Il **percorso "Medio" di 118 km** affronta le salite di Collinello e Monte Cavallo, una delle pendenze più impegnative del Circuito, prima di ritornare alla base. Gli atleti più allenati e agonisti potranno affrontare il percorso più rappresentativo e simbolico di **145km** con salite degne di una vera tappa di montagna. Monte Cavallo, Valdinoce, Montevecchio e Collinello le ascese in territorio forlivese con le quali si potranno misurare i ciclisti e tutti i partecipanti alla quarta tappa del Circuito Romagnolo.

Con la Gran Fondo "Città di Ravenna" si conclude una grande manifestazione di ciclismo iniziata 10 anni fa attraverso il contributo dei Comitati UISP di Faenza, Lugo e Imola ed una fitta rete di collaboratori, sponsor e soprattutto volontari. Con queste parole il Presidente UISP di Ravenna, **Athos Maggioli**, definisce il valore e l'obiettivo della prima Gran Fondo intitolata

alla Città: "Crediamo che Ravenna, terra di ciclisti famosi e semplici appassionati, abbia bisogno di una manifestazione festosa e non competitiva che rappresenti una vetrina per quelle migliaia di ciclisti che ogni giorno percorrono le strade e le salite delle nostre bellissime colline".

Iscrizioni aperte fino al 19 giugno presso l'ufficio UISP di Ravenna in via G. Rasponi e presso i negozi di articoli sportivi di Ravenna: "Sambi Personal Bike" via Marconi 76 e "Specialissima" via Vulcano 82.

Sport

HOME (CINQUE) METEO CATALOGO FOTOGRAFICO - L'AQUILA RIFLESSA LA VUOVA EDI NOI

L'IMPRONTA

L'Aquila

ATTUALITA' ESTERI POLITICA CULTURA E SPETTACOLO SOCIALE **SPORT**
RASSEGNA STAMPA

TREND GAFFE • GRILLO • POLITICA • TWITTER • NEWS

CERCA



Olihargon PUBLISHER
NETWC

L'Aquila Parco unicef
via strinella
20 giugno 2015



SUL TUO COMPUTER, SMART TV, TABLETS E SMARTPHONES

GUARDA ADESSO

ABRUZZO > SPORT

L'Aquila, 20 giugno 2015: torna il Summer Basket UISP

Torna il Summer Basket UISP, il torneo di basket 3 contro 3, organizzato per portare lo sport in strada, recuperando gli spazi cittadini e utilizzandoli per creare momenti di socializzazione e di divertimento. Un tour in 50 città, oltre 8.000 ragazzi e ragazze in tutta Italia, partite appassionate: è questa la formula del Summer Basket [...]

18 giugno 2015

0 Commenti | 57



Torna il **Summer Basket UISP**, il torneo di **basket 3 contro 3**, organizzato per portare lo sport in strada, recuperando gli spazi cittadini e



utilizzandoli per creare momenti di socializzazione e di divertimento.

Un tour in 50 città, oltre 8.000 ragazzi e ragazze in tutta Italia, partite appassionate: è questa la formula del Summer Basket targato UISP. A conclusione delle tappe di qualificazione le migliori squadre si ritroveranno per le finali nazionali che si svolgeranno a Pesaro dal 24 al 26 luglio.

Le partite si giocano in aree urbane: piazze, strade, parcheggi, lungomari, a dimostrazione che la città può essere un luogo diffuso di sport attraverso il recupero degli spazi a misura di tutti i cittadini.

Per la prima volta nella storia del **3 vs 3 aquilano**, la nostra città ospiterà una delle 50 tappe del circuito estivo più seguito in Italia, il **Summer Basket 2015 UISP**. L'evento metterà in palio un posto nel tabellone principale del Master di Pesaro che si svolgerà nella cittadina marchigiana dal 24 al 26 Luglio 2015.

Location della tappa sarà lo storico **Playground di Santa Rita, il 20 Giugno 2015** (Parco Unicef, Via Strinella). Le iscrizioni sono aperte a tutti, visitando la pagina troverete tutte le info utili per le modalità di iscrizione ed il regolamento ufficiale. **Tutti al campetto!**

Potrebbero anche interessarti:

L'IMPRONTA
L'Aquila

L'IMPRONTA
L'Aquila

L'Aquila, "A canestro con un Fiore"

Plurivitamina, una palla a spicchi/video



Photogallery

Cavalli, tigri e acrobati: Il Circo Orfei a L'Aquila



Photogallery

Le foto dell'Adunata Alpini L'Aquila 2015



Photogallery

Nuovo terremoto in Nepal, le foto



Photogallery

Le foto del tornado killer negli Usa

I PIÙ LETTI

16732

In mostra 'Il pianeta carta' da Fabriano a Praga

16732